

Due favole

L'orso e gli amici (Georgia)

Un orso, un lupo e una volpe un giorno si incontrarono e cominciarono a lamentarsi perché avevano fame.

Si lamentarono, discussero sul da farsi e decisero di mettersi insieme. Da quel momento in poi tutto ciò che si procuravano lo avrebbero diviso fraternamente.

Ma il lupo non fece nemmeno un tempo a finire le sue parole che l'orso gli dette una zampagnetta sul muso con una forte forza che lo colpo echeggiò sulle montagne.

Il lupo urlò dal dolore e si mise in disparte.

Allora l'orso si rivolse alla volpe e disse:
- E ora dividiti tu, volpe!
La volpe si alzò e con fare adulatorio cominciò:

«Ma tu vedi, perché tu sei il nostro capo e sovrano; il corpo è tuo, perché tu ci nutri sempre fraternamente, e le zampe a te, perché tu dirigi i tuoi piedi per il nostro bene...»

«Brava volpe!», ruggì l'orso — Chi ti ha insegnato una parola così saggia e intelligente?
Come potevo non impararla, signor mio — rispose la volpe — dopo che ho visto come hai trattato il lupo? Soltanto, l'amicizia fra noi è il meglio lasciata stare.



PECHINO - Il Ministro degli Esteri Ciu En-lai si intrattiene con i componenti di un complesso di cantanti e danzatrici indiane che ha visitato in questi giorni la Cina popolare.

INTEGRARI DELLA VILLEGGIATURA IN ITALIA

Un campeggio per sognatori nella verde pineta di Lignano

Una spiaggia tra le più belle dell'Alto Adriatico - Telefono e prese elettriche per i rasoi - Incremento degli edifici - Il calendario delle manifestazioni estive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIDO DI LIGNANO, giugno. — Hemingway è ancora affezionato a questa penisola che si stende con grazia tra la foce del Tagliamento e il porto di Marano. Gli ricorda le cacce alla volpe e alla lepce di tanti anni fa, appostato tra i più selvatici dell'Alto Adriatico con una capacità ricettiva di 5.000 persone. Le presenze, l'anno scorso, furono 350.000 (media di 350 al giorno).

«Ma il grazioso vitello aveva un tale rispetto per sua madre che scuotendo la testa rispose:
- No, mamma, non voglio lasciarti, proprio ora che ti aspettano per due duratori. L'asca che io vengo insieme con te su e giù così, e vedrai che la tua fatica ti peserà meno.»

«Giovannotto - mi disse il contano, Marica è un pazzo in un salotto del suo albergo - la storia che ti racconto non la sa nessuno. Apriti bene le orecchie e scrivi che nel 1905 tre sconosciuti identificati da un certo Bruno Poletti e Vighi, pensarono di costruire qui a Lignano, dove esistevano allora soltanto la caserma della guardia di fi-



E a Roma, per un periodo di vacanze, il cantante Francesco Molonidi, che vedemmo come interprete del film «Siamo tutti assassini». Molonidi si esibisce in un locale notturno.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

gliano ormai è «sabbaiadoro» di si viene per fare i bagni e per divertirsi nei modi comuni, ci si diverte normalmente nelle spiagge. Lignano, oggi, è una tra le più belle spiagge della foce del Tagliamento, con una capacità ricettiva di 5.000 persone. Le presenze, l'anno scorso, furono 350.000 (media di 350 al giorno).

«Ma il grazioso vitello aveva un tale rispetto per sua madre che scuotendo la testa rispose:
- No, mamma, non voglio lasciarti, proprio ora che ti aspettano per due duratori. L'asca che io vengo insieme con te su e giù così, e vedrai che la tua fatica ti peserà meno.»

«Giovannotto - mi disse il contano, Marica è un pazzo in un salotto del suo albergo - la storia che ti racconto non la sa nessuno. Apriti bene le orecchie e scrivi che nel 1905 tre sconosciuti identificati da un certo Bruno Poletti e Vighi, pensarono di costruire qui a Lignano, dove esistevano allora soltanto la caserma della guardia di fi-

gliano ormai è «sabbaiadoro» di si viene per fare i bagni e per divertirsi nei modi comuni, ci si diverte normalmente nelle spiagge. Lignano, oggi, è una tra le più belle spiagge della foce del Tagliamento, con una capacità ricettiva di 5.000 persone. Le presenze, l'anno scorso, furono 350.000 (media di 350 al giorno).

«Ma il grazioso vitello aveva un tale rispetto per sua madre che scuotendo la testa rispose:
- No, mamma, non voglio lasciarti, proprio ora che ti aspettano per due duratori. L'asca che io vengo insieme con te su e giù così, e vedrai che la tua fatica ti peserà meno.»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

gliano ormai è «sabbaiadoro» di si viene per fare i bagni e per divertirsi nei modi comuni, ci si diverte normalmente nelle spiagge. Lignano, oggi, è una tra le più belle spiagge della foce del Tagliamento, con una capacità ricettiva di 5.000 persone. Le presenze, l'anno scorso, furono 350.000 (media di 350 al giorno).

«Ma il grazioso vitello aveva un tale rispetto per sua madre che scuotendo la testa rispose:
- No, mamma, non voglio lasciarti, proprio ora che ti aspettano per due duratori. L'asca che io vengo insieme con te su e giù così, e vedrai che la tua fatica ti peserà meno.»

«Giovannotto - mi disse il contano, Marica è un pazzo in un salotto del suo albergo - la storia che ti racconto non la sa nessuno. Apriti bene le orecchie e scrivi che nel 1905 tre sconosciuti identificati da un certo Bruno Poletti e Vighi, pensarono di costruire qui a Lignano, dove esistevano allora soltanto la caserma della guardia di fi-

gliano ormai è «sabbaiadoro» di si viene per fare i bagni e per divertirsi nei modi comuni, ci si diverte normalmente nelle spiagge. Lignano, oggi, è una tra le più belle spiagge della foce del Tagliamento, con una capacità ricettiva di 5.000 persone. Le presenze, l'anno scorso, furono 350.000 (media di 350 al giorno).

«Ma il grazioso vitello aveva un tale rispetto per sua madre che scuotendo la testa rispose:
- No, mamma, non voglio lasciarti, proprio ora che ti aspettano per due duratori. L'asca che io vengo insieme con te su e giù così, e vedrai che la tua fatica ti peserà meno.»

DALLA FINE DEL SECOLO SCORSO AD OGGI
La grande avventura del petrolio romeno

Una vicenda esemplare - Nelle mani dei trust stranieri - L'ingresso in scena dell'AGIP - Durante la guerra - Strumento per il benessere collettivo

Le vicende dell'industria del petrolio in Romania costituiscono uno degli esempi più suggestivi e convincenti dell'effetto del capitalismo moderno. Il capitolo dello sfruttamento del petrolio in Romania dalla fine del secolo scorso alla conclusione della seconda guerra mondiale rivela chiaramente quale può divenire l'azione dei monopoli esteri nei paesi economicamente meno sviluppati, con conseguenze nefaste per quelle nazioni nelle quali appunto la dipendenza economica s'accompagna a una condizione di sopraffazione economica.

In un recente scritto di George Bradus si trova un'indicazione nel modo come si svolse l'azione dei monopoli stranieri, fra cui si contano gli olandesi, i tedeschi, i belgi e gli americani, in tutti i modi la continuazione dei rifornimenti di benzina alla Germania nazista, che già essi stessi avevano largamente rifornito in passato, in preparazione dell'avventura hitleriana.

Enormi profitti
La guerra mondiale, la sua conclusione e le sue conseguenze modificano i rapporti di forza tra i maggiori trust, che si disputano il possesso del petrolio romeno. Il decennio 1920-1930 è ricco di avvenimenti, di accordi, di modificazioni del peso del capitale estero, con un ritmo di aumenti che accrescono di 24 volte rispetto al 1919 le partecipazioni in Romania. Nel 1923 l'Astra Romana il cui capitale era di 450 milioni di lire, realizzò un profitto di 195 milioni di lire.

Misteri clericali
Intanto, mentre il Comune di Latisana, retto dai d.c., firma avalli per vari milioni, favorendo l'attività della frazione di Latisana, una parte dei benefici dell'E.F.A. per soli 70 milioni di lire, la quale potrebbe render ancora più accontente e perfetta la zona balneare, assistendo alle strade, dando la luce ad un'attività che ancora non sono per i benefici del G.A.D. e per l'attività di promozione, sono i misteri che soltanto i d.c. riescono a giustificare, ma non le persone di buon senso.

Il programma dei lavori al Convegno teatrale di Pesaro

Le relazioni che verranno svolte - I partecipanti - Perché non si è data la possibilità agli esponenti dei Gruppi d'arte drammatica di esprimersi direttamente?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PESARO, giugno. Il Comitato organizzatore del Convegno teatrale dei Gruppi d'arte drammatica, facente capo all'Azienda di soggiorno, all'Ente provinciale per il turismo e al Festival nazionale d'arte drammatica in corso a Pesaro, ha reso noto l'ordine dei lavori, che occuperanno le giornate del 27, 28 e 29 giugno.

La domenica 3 sarà dedicata alla discussione. Da quanto è dato conoscere si hanno fondate ragioni per ritenere che il Convegno, richiamato a Pesaro un numero notevole di personalità del teatro italiano fino a questo momento hanno assicurato la loro presenza i seguenti autori, critici, registi: Alberto Colantoni, Anna Bonacci, Giulio Trevisani, Mario Fedele, Marcello Sattarelli, Siro Angeli, Alessandro De Stefanis, Giuseppe Lombardo, Umberto Morucchio, Lucia Tranquilli, Guglielmo Giannini, Letizia Puglisi, oltre ai registi e direttori di Gruppo Lirio Arena, Dante Carapelli, Angelo Perruzzi, Ottello Boielli, Sandro Perotto, Enzo Pucci.

Intanto, mentre il Comune di Latisana, retto dai d.c., firma avalli per vari milioni, favorendo l'attività della frazione di Latisana, una parte dei benefici dell'E.F.A. per soli 70 milioni di lire, la quale potrebbe render ancora più accontente e perfetta la zona balneare, assistendo alle strade, dando la luce ad un'attività che ancora non sono per i benefici del G.A.D. e per l'attività di promozione, sono i misteri che soltanto i d.c. riescono a giustificare, ma non le persone di buon senso.

La domenica 3 sarà dedicata alla discussione. Da quanto è dato conoscere si hanno fondate ragioni per ritenere che il Convegno, richiamato a Pesaro un numero notevole di personalità del teatro italiano fino a questo momento hanno assicurato la loro presenza i seguenti autori, critici, registi: Alberto Colantoni, Anna Bonacci, Giulio Trevisani, Mario Fedele, Marcello Sattarelli, Siro Angeli, Alessandro De Stefanis, Giuseppe Lombardo, Umberto Morucchio, Lucia Tranquilli, Guglielmo Giannini, Letizia Puglisi, oltre ai registi e direttori di Gruppo Lirio Arena, Dante Carapelli, Angelo Perruzzi, Ottello Boielli, Sandro Perotto, Enzo Pucci.

CINEMA PALAZZO SISTINA
Domani alle ore 22
SERATA DI GALA
DI
QUESTO E' IL
CINERAMA
La più grande invenzione della cinematografica dopo l'avvento del sonoro!

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Morelli-Particoroli
a Massenzio
Martedì 28 alle ore 21,30 il Maestro Giuseppe Morelli dirigerà un concerto al quale collaborerà l'orchestra della Filarmonica. Il programma comprende: Beethoven, Simfonia; Berlioz, Concerto in Fa; Respighi, Feste romane; L. Vivaldi, Concerto per violino e orchestra.

TEATRI

COLLA' FORTINO: Piccola Filarmonica. Ore 18-21. Piani, amore e Frodo (prezzo L. 10.000).
COMMI-DANCE: Cia stabile del teatro dei Commedianti. Domani ore 21.15. Piccola passepasgada di Buratti. Una sceneggiatura di O. De Falla su soggetto a libretto di S. Parrullo.
ELISA: Madama Butterfly di G. Puccini.

CINEMA-VARIETA'

Alghero: Ad est di Sumatra.
Alghero: In un mondo di rivale.
Alghero: I banditi di Poker Field, con A. Basso e rivale.
Alghero: La nuova Fieschi (Metropolis), con V. Johnson e rivale.
Alghero: I figli non si vendono.
Alghero: L'ultimo amore di grande e rivale.

ARENE

Alghero: La finestra sul cortile con G. Kelly.
Alghero: Indolfo Valentini con A. Dexter.
Alghero: Una donna preta con G. Kelly.
Alghero: F.B.I. operazione Las Vegas con J. Bennett.
Alghero: Riscossa.
Alghero: L'ultima notte con G. Kelly.

CINEMA

Alghero: Conte di S. Elmo.
Alghero: Indolfo Valentini con A. Dexter.
Alghero: La finestra sul cortile con G. Kelly.
Alghero: Riscossa.
Alghero: L'ultima notte con G. Kelly.

Alghero: Conte di S. Elmo.
Alghero: Indolfo Valentini con A. Dexter.
Alghero: La finestra sul cortile con G. Kelly.
Alghero: Riscossa.
Alghero: L'ultima notte con G. Kelly.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

Il Congresso della FGCI

DALLA TRIBUNA DELL'ASSEMBLEA MONDIALE DI HELSINKI

Sereni e il d.c. Zappulli aprono un positivo dialogo per la pace

Auspicato un accordo tra le più diverse forze politiche sulla base di impegni comuni - L'aspirazione dei cattolici italiani alla ricostruzione di un'Europa unita e pacifica - Ehrenburg indica l'esempio dato a Bandung dai paesi asiatici

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
HELSINKI, 26. - Gli interventi di Emilio Sereni e di Umberto Zappulli, membro del Consiglio nazionale della gioventù democristiana, che partecipano ai lavori in veste di osservatori, hanno dato oggi all'Assemblea una testimonianza delle possibilità di dialogo esistenti tra forze politiche diverse sulla base della comune aspirazione alla pace.

Sereni ha iniziato il suo discorso sottolineando che l'Assemblea non si limiti a parlare in nome delle forze che già rappresenta, ma precisi le vie e i modi attraverso i quali impegnare accanto ad esso forze non ancora rappresentate, in una efficace e decisa azione di pace. Egli ha quindi ricordato la sostanziale convergenza, manifestata in Italia nel corso della campagna contro la preparazione della guerra atomica, di diversi e contrastanti settori dell'opinione pubblica, convergenza che si è tradotta nel distacco della maggioranza di 27 deputati, in occasione del dibattito sull'UEO, nell'assemblea alla Pira alla Prava e nell'elezione di Gronchi alla presidenza della Repubblica.

Ciò si registra pure sul piano internazionale, poiché «quel che sembra caratteristico, alla vigilia dell'incontro a quattro, è l'assenza di manifesti di possibili convergenze nei settori politici più diversi e persino fra interi popoli e Stati, fra forze che fino a ieri restavano profondamente divise sui temi fondamentali per la cooperazione, per la pace».

A questo proposito, Sereni ha sottolineato l'aspirazione di diversi settori dell'opinione pubblica francese a un dialogo serio con altri piccoli del riarmo tedesco attraverso una neutralizzazione della maggior parte dell'Europa che abbia la garanzia dell'URSS. (Questo desiderio era stato espresso da un deputato gollista Vallon e stamattina in sede di commissione, dall'on. Capitani, il quale ha affermato che «orientamenti analoghi affiorano largamente oggi anche in Italia, come in altri Paesi d'Europa, attorno a un ematema non politico, quello dell'UEO».)

«Gli auspici di una vera sicurezza e unità europea», ha aggiunto Sereni, «sono stati espressi dai settori dell'opinione pubblica cattolica del mio Paese. Orientamenti come questi, che esprimono uno slancio alla ricerca di vie nuove per la pace, meritano la massima attenzione da parte di tutti noi. Essi sono ispirati anche, senza dubbio, da un'urgente e insopprimibile esigenza economica e sociale di tutti i Paesi d'Europa. In che modo debbera essere la parte dell'Inghilterra in un tale sistema? Non sarebbe possibile, sulla base di una necessaria precisazione in proposito, trovare la possibilità di un convergenza con altre proposte per la sicurezza europea che già da altre parti sono state ripetutamente e autorevolmente avanzate? E quale potrebbe essere, al fine di queste possibili convergenze, il ruolo del piano politico e militare ma anche su quello economico?».

mai giunto il momento di superare le vecchie barriere di un dialogo proficuo e comprensivo tra tutti coloro che, pur lontani per posizioni ideologiche di fondo e per valutazioni di singole posizioni politiche, concordano tuttavia nel desiderio di pace e nel voler ristabilire l'unità mondiale, oggi perduta. Da questo punto di vista io credo di poter esprimere non un mio esclusivo parere personale ma un'opinione condivisa da un gran numero di cattolici italiani».

L'intervista di La Pira
Dopo aver ricordato il convegno per la pace e la città di Firenze, ripropone in modo più netto il cammino verso l'unità del continente. Zappulli ha poi sostenuto che la sicurezza europea deve essere per iniziativa del sindaco La Pira, Umberto Zappulli ha messo in luce che, fra l'Assemblea di Helsinki ed il convegno di Firenze promosso dai cattolici italiani, esiste una relazione della guerra atomica, di diversi e contrastanti settori dell'opinione pubblica, convergenza che si è tradotta nel distacco della maggioranza di 27 deputati, in occasione del dibattito sull'UEO, nell'assemblea alla Pira alla Prava e nell'elezione di Gronchi alla presidenza della Repubblica.

A conferma di questo, Zappulli ha citato la recente intervista di La Pira alla Pravda ed ha sottolineato, sul piano internazionale, l'importanza di un dialogo serio con altri piccoli del riarmo tedesco attraverso una neutralizzazione della maggior parte dell'Europa che abbia la garanzia dell'URSS. (Questo desiderio era stato espresso da un deputato gollista Vallon e stamattina in sede di commissione, dall'on. Capitani, il quale ha affermato che «orientamenti analoghi affiorano largamente oggi anche in Italia, come in altri Paesi d'Europa, attorno a un ematema non politico, quello dell'UEO».)

«Gli auspici di una vera sicurezza e unità europea», ha aggiunto Sereni, «sono stati espressi dai settori dell'opinione pubblica cattolica del mio Paese. Orientamenti come questi, che esprimono uno slancio alla ricerca di vie nuove per la pace, meritano la massima attenzione da parte di tutti noi. Essi sono ispirati anche, senza dubbio, da un'urgente e insopprimibile esigenza economica e sociale di tutti i Paesi d'Europa. In che modo debbera essere la parte dell'Inghilterra in un tale sistema? Non sarebbe possibile, sulla base di una necessaria precisazione in proposito, trovare la possibilità di un convergenza con altre proposte per la sicurezza europea che già da altre parti sono state ripetutamente e autorevolmente avanzate? E quale potrebbe essere, al fine di queste possibili convergenze, il ruolo del piano politico e militare ma anche su quello economico?».

«Gli auspici di una vera sicurezza e unità europea», ha aggiunto Sereni, «sono stati espressi dai settori dell'opinione pubblica cattolica del mio Paese. Orientamenti come questi, che esprimono uno slancio alla ricerca di vie nuove per la pace, meritano la massima attenzione da parte di tutti noi. Essi sono ispirati anche, senza dubbio, da un'urgente e insopprimibile esigenza economica e sociale di tutti i Paesi d'Europa. In che modo debbera essere la parte dell'Inghilterra in un tale sistema? Non sarebbe possibile, sulla base di una necessaria precisazione in proposito, trovare la possibilità di un convergenza con altre proposte per la sicurezza europea che già da altre parti sono state ripetutamente e autorevolmente avanzate? E quale potrebbe essere, al fine di queste possibili convergenze, il ruolo del piano politico e militare ma anche su quello economico?».



SAN FRANCISCO. Il ministro degli esteri Molotov, fotografato dinanzi alla villa dove ha alloggiato la delegazione sovietica alla sessione speciale dell'ONU, insieme a un del «politemen» addetti al servizio di sicurezza.

CONCLUSA LA SESSIONE DELL'ONU E IL CONVEGNO DEI QUATTRO MINISTRI

Molotov ha lasciato ieri San Francisco iniziando il viaggio di ritorno in URSS

Risolto l'incidente nello stretto di Bering - Echi dell'appello del ministro sovietico a negoziati diretti tra Cina e Stati Uniti - Un articolo della Pravda e una corrispondenza di Reston al New York Times

SAN FRANCISCO, 26. - Conclusa con un comunicato di dichiarazione finale, esprimente fedeltà alla pace e ai principi della Carta e auspici di un accordo per il disarmo, le celebrazioni del decennale delle Nazioni Unite, i ministri degli esteri dei quattro grandi Potenze e gli altri delegati, hanno lasciato tra ieri e oggi San Francisco per far ritorno nelle loro sedi. Molotov e la delegazione sovietica hanno lasciato la città californiana con il rapido transatlantico City of San Francisco e si imbarcheranno mercoledì a New York sul Queen Elizabeth per essere a Mosca il 4 luglio.

Pochi minuti prima della partenza, il ministro degli esteri sovietico, ha avuto un colloquio con il segretario di Stato americano Dulles un ultimo colloquio, nel corso del quale gli ha comunicato la risposta del governo sovietico al messaggio di Molotov. I risultati dei colloqui privati tra i quattro ministri e tra l'altro restano, non fissati, in anticipo limiti di tempo per il convegno dei «Grandi» a Ginevra.

Gli osservatori mettono in rilievo, tra le altre dichiarazioni fatte dal ministro degli esteri sovietico nella stessa occasione, l'accenno al sussistere di gravi pericoli di carattere militare nello stretto di Taiwan (Formosa) e all'opportunità che la Cina e gli Stati Uniti aprano negoziati diretti nell'interesse del consolidamento della pace. Un accenno ai diritti della Cina e al suo ruolo di grande potenza è contenuto in un articolo che in un articolo che la Pravda ha dedicato al de-

stamento di studiare con cura il progetto francese per un coordinamento dei due sistemi europei di sicurezza, e per vedere se e in quale misura esso differisca dal progetto sovietico.

Il problema della sicurezza europea si occupa oggi anche il redattore diplomatico del New York Times, James Reston, il quale, a San Francisco, è stato in diretto contatto con gli ambienti della delegazione statunitense, ed è generalmente considerato un informatore affidabile.

NELLA DICHIARAZIONE COMUNE

Accordo tra India e Polonia sui 5 punti della coesistenza

Il premier indiano s'incontra a Vienna con il cancelliere austriaco Raab e col ministro degli esteri Figl
VIENNA, 26. - Provvisoriamente da Varsavia, è giunto all'aeroporto di Vossau il primo ministro indiano, Nehru, il quale, come è noto, trascorrerà due giorni a Vienna dietro invito del governo austriaco e si recerà quindi a Salisburgo per una conferenza che riunirà gli ambasciatori ed i ministri plenipotenziari accreditati presso tutti i governi europei.

La dichiarazione indo-polacca dice ancora che i due primi ministri si sono occupati anche di problemi internazionali in generale e in particolare della situazione in Indocina e delle difficoltà opposte da alcune parti all'applicazione degli accordi di Ginevra. Essi hanno riaffermato la necessità che, ai contatti ufficiali dell'Assemblea di Molotov, nella conferenza

di dichiarazione, secondo quanto riferiscono i servizi stampa occidentali, i due capi di governo indiano e polacco, i cinque principi della coesistenza pacifica e ad ispirarsi ad essi nelle loro relazioni reciproche.

La CGIL presenterà una legge contro le discriminazioni sul collocamento

L'annuncio è stato dato dal compagno Bitossi al convegno di Salerno per la libertà nelle fabbriche

SALERNO, 26. - Alla presenza del compagno Bitossi, segretario generale della CGIL, è stato a Salerno l'annunciato convegno per la difesa delle libertà nelle aziende e la giustizia sul collocamento. Centinaia e centinaia di operai, di impiegati, braccianti, contadini, delegati delle fabbriche e dirigenti di Salerno e provincia, affollano l'ampia sala del Teatro Augusteo.

Il segretario della CGIL, dopo aver messo il piede sul grande valore del convegno e affrontato i problemi che sono al fondo della crisi economica, ha annunciato che, in un progetto di legge per il collocamento non sia più strumento di ricatto e di discriminazione.

Solenni onoranze funebri alle vittime dell'Ansaldo

Uno degli ustonati tuttora in pericolo di vita - Gli altri vanno migliorando

SESTRI PONENTE, 26. - Sono svolte oggi in forma solenne, i funerali delle tre vittime dell'esplosione verificatasi venerdì scorso alla «Ansaldo San Giorgio» di Calcinara, e l'incendio dei feriti vanno migliorando, solamente l'operaio Amedeo Salvatore, che ha riportato vaste ustioni, versa tuttora in pericolo di vita.

La direzione dell'Ansaldo San Giorgio ha già provveduto per i primi aiuti alle famiglie delle vittime e dei feriti, molti dei quali, a quanto si è appreso, sono rimasti ustonati nel tentativo di soccorrere i compagni più gravemente colpiti; essi sono stati trasportati rispettivamente nei comitati di Pechi e di Sestri, mentre quella dell'Agazzi è stata fatta proseguire alla volta di Treviglio.

Il vice presidente della Dalmine si uccide con un colpo alla tempia

MILANO, 26. - Un clamoroso suicidio si è avuto oggi nel mondo dell'alta industria milanese: il vice presidente della Dalmine, ing. Vincenzo Zampi, di 70 anni, si è tolto tragicamente la vita sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra, nella propria abitazione di Piazza S. Erasmo 3.

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì

«L'Unità» del Lunedì